



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
*UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA*  
**SCUOLA PRIMARIA II CIRCOLO "E. DE AMICIS"**

Via Edmondo De Amicis - Tel. 0881/751125 - Tel. e Fax 0881/711305 71100 Foggia  
Cod. Mecc. FGEE00200T

E-Mail [FGEE00200T@istruzione.it](mailto:FGEE00200T@istruzione.it)

Prot. n° 2707

Foggia 19/09/2009

Al Presidente  
Azienda "A.M.I.C.A"  
C.so del Mezzogiorno  
71100 F O G G I A

Al Dirigente ASL FG  
Ufficio Igiene e profilassi  
P.zza Pavoncelli  
71100 F O G G I A

p. c.

ing. Gianni Mongelli  
Sindaco di Foggia  
Palazzo di città  
71100 F O G G I A

Prof. Matteo Morlino  
Assessore alla P.I.  
Comune di Foggia  
Via Gramsci  
71100 F O G G I A

Egregio dott. Aimola,

Le scriviamo, ancora una volta, per esprimerLe lo sconcerto e l'indignazione non solo personale ma di tutta la comunità scolastica per le incivili condizioni igienico- sanitarie, la sporcizia infinita e il profondo degrado urbano nel quale si trova il piazzale antistante l'ingresso della Scuola Primaria De Amicis.

Ci rivolgiamo a Lei perché è la massima espressione dirigenziale dell'AMICA e di conseguenza principale responsabile della qualità del servizio erogato dall'Azienda. Di tanto sono consapevole per esperienza personale nella dirigenza di un servizio pubblico. Se il servizio scolastico erogato da una qualsiasi delle Scuole che operano sul territorio non risponde ai requisiti minimi di qualità, le principali responsabilità gravano sul Dirigente Scolastico. Per il principio della sussidiarietà, un genitore insoddisfatto di come viene istruito suo figlio non si rivolge al Dirigente

del C.S.A. (Provveditore agli Studi) o al Ministro della P.I. ma direttamente al Dirigente della Scuola frequentata da suo figlio.

Non è la prima volta che portiamo alla Sua attenzione le questioni legate allo smaltimento dei rifiuti nelle immediate vicinanze della Scuola De Amicis. Già nel 2008, con una lettera diretta alla Sua attenzione e girata per conoscenza alle altre autorità in indirizzo, abbiamo richiesto interventi per rendere il piazzale antistante la scuola un luogo con condizioni igienico sanitarie compatibili con la frequenza quotidiana in quel luogo di alunni di Scuola Primaria. Non abbiamo ricevuto risposta alcuna. Evidentemente nel 2008 non erano in uso le buone maniere e le minime accortezze di cortesia istituzionale. Chi scriveva, è appena il caso di ricordarlo, rappresentava a pieno titolo una Istituzione dello Stato e sottolineava un grave problema per la salute dei "minori" che meritano rispetto perche cittadini a pieno titolo e titolari di diritti non negoziabili. Il diritto alla salute è uno di questi.

Ancora una volta, vista la disattenzione registrata dopo le già citate sollecitazioni, siamo costretti a ripeterci anche perché la realtà non si è modificata. Anzi: è peggiorata. La Scuola Primaria "De Amicis" è quotidianamente frequentata da 520 bambini che ogni mattina devono compiere percorsi slalomistici tra cassonetti ricolmi (collocati inopportuno a ridosso dell'ingresso principale della scuola), rifiuti depositati intorno agli stessi, cartacce che il vento sposta in tutte le direzioni compreso l'ingresso della scuola, escrementi di animali che l'inesistente senso civico dei proprietari lascia per terra senza incorrere nelle sanzioni previste dalla legge. Inesistente il controllo da parte delle forze dell'ordine. Scadente e inadeguato il doveroso servizio di rimozione dei rifiuti urbani. Tutto ciò accade perché il conferimento dei rifiuti avviene in qualsiasi ora del giorno (rifiuti provenienti dai negozi che si affacciano sullo stesso piazzale); i cassonetti non vengono svuotati quotidianamente; i cumuli di cartoni restano per terra per giorni e giorni, la pulizia del piazzale insufficiente visto che gli escrementi degli animali non vengono tempestivamente rimossi. Degrado chiama degrado e la situazione è divenuta insostenibile per le condizioni igieniche che sono inaccettabili di per sé e, ancora di più, se si pensa che siamo in presenza di bambini la cui tutela della salute dovrebbe essere una priorità per tutti. Gli stessi alunni vivono una palese schizofrenica contraddizione. Da una parte la Scuola che si impegna a sviluppare il loro senso civico educandoli ai valori del rispetto dell'ambiente, della sua tutela, dell'educazione sanitaria e della salute come bene, non solo individuale, ma anche e soprattutto collettivo, del rispetto delle cose e delle persone, dall'altra l'inefficienza del servizio pubblico che si occupa dello smaltimento dei rifiuti e il basso senso civico dei cittadini. Come può essere efficace un'azione di educazione civica quando la stessa deve fare quotidianamente i conti con i pessimi risultati delle azioni degli adulti che hanno il dovere di dare l'esempio? Siano essi semplici cittadini che hanno il dovere di comportamenti civili, siano essi classe dirigente che ha l'altrettanto sacrosanto dovere di garantire servizi efficienti.

Negli ultimi mesi la situazione igienico-sanitaria si è ulteriormente aggravata mostrando in questa zona livelli di sporcizia decisamente più alti rispetto a quelli cittadini già pessimi. Nell'ultima settimana la situazione è divenuta drammatica. Cassonetti stracolmi oltre ogni misura, sacchetti sventrati da animali randagi con immondizie sparse per tutto il piazzale, odori nauseanti fin dentro le aule. Quotidianamente abbiamo richiesto, all'Azienda che Lei presiede, interventi che solo sabato mattina, dopo reiterate nostre insistenze, dipendenti dell'Azienda hanno provveduto solo parzialmente a rimuovere. Sono stati svuotati (dopo una settimana) i cassonetti, eliminati i sacchetti ma non è stato ripulito il piazzale, né disinfettato. Non ci risulta che la maestranza dell'Azienda abbiano proclamato lo sciopero e quantunque lo avessero fatto, per legge l'AMICA avrebbe dovuto garantire i servizi minimi nei luoghi pubblici dove si erogano servizi essenziali per i cittadini e la Scuola è uno di questi luoghi.

La comunità scolastica è esasperata e richiede alle autorità competenti interventi concreti ed efficaci per invertire una situazione di degrado non più sostenibile. La nostra Istituzione scolastica non dimentica di essere comunità educante e pertanto l'azione della Scuola continuerà a svilupparsi sul piano più squisitamente educativo che sappiano essere non sufficiente se non è sostenuto dai concreti interventi delle autorità competenti e dalle responsabilità di chi ha il compito di garantire la pulizia e la salubrità degli spazi esterni alla scuola.

Chiediamo, ancora una volta, alla dirigenza dell'Azienda A.M.I.C.A. di intervenire affinché:

- i cassonetti vengano allontanati dall'ingresso della scuola e collocati a distanza di sicurezza;
- che gli stessi vengano svuotati quotidianamente;
- che cartoni, mobili in disuso, imballaggi di polistirolo, plastica e legno e quant'altro ancora non vengano conferiti nelle vicinanze dei cassonetti ma in altri luoghi;
- che il piazzale antistante la scuola venga ripulito e disinfettato con periodicità adeguata.

All'Azienda ASL di Foggia e nello specifico al servizio di "Igiene e Sanità Pubblica" di intervenire, per quanto di propria competenza, per verificare se la presenza dei cassonetti nelle immediate vicinanze dell'ingresso principale della scuola sia igienicamente compatibile con la presenza quotidiana di oltre 500 alunni all'ingresso e all'uscita dalla scuola.

Al Sindaco e all'Assessore alla P.I. chiediamo di affiancare e sostenere le nostre legittime richieste che mirano a tutelare la salute dei minori che frequentano la nostra scuola, la dignità dell'Istituzione scolastica, il decoro e la tutela dell'ambiente.

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Giuseppe Brindisi

<sup>1</sup> Il contenuto della presente ed i suoi allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e devono ritenersi riservati con divieto di diffusione e di comunicazione, salva espressa autorizzazione e, nel caso di utilizzo senza espressa autorizzazione, verrà effettuata denuncia agli organi competenti. La diffusione e la comunicazione da parte di soggetto diverso dal destinatario è vietata dall'art. 616 e ss. C.p. e dal d.lgs n. 196/03.